

In evidenza

Presepe itinerante a Rubiera

DOMENICA 6 gennaio Presepe Itinerante con la partecipazione dei bambini del Catechismo: per chi vuole assistere sono previste tre rappresentazioni alle ore 15:30, 15:50, 16:15 con partenza dalla Chiesa dell'Annunziata

Scuola di Preghiera

Lunedì 14 gennaio alle ore 21:00 vi sarà la Scuola di Preghiera presso la Chiesa di Rubiera. Siamo tutti invitati.



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

dal 6 al 13 gennaio 2019 n. 19/01

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

Non ci diamo più il tempo per ascoltare il nostro cuore e lo addormentiamo. In più occasioni abbiamo sottolineato queste dinamiche che ci portano a non pensare troppo perché risulta più facile e sembra meno faticoso. Non ci accorgiamo che questo atteggiamento ci espone a tutta una serie di pensieri pratici e contingenti che proprio perché mancano di un riferimento di senso, rischiano di moltiplicarsi a dismisura (in modo caotico e in alcuni casi impazzito) riempiendo la nostra testa e appesantendola. Tutto ciò ci espone a paure e ansietà di cui la vita di tanti è piena. In questo clima il sogno del "non pensare", del dormire, dello staccare, della vacanza di immobilità cerebrale, rappresenta il massimo delle aspirazioni del medio adulto. Certo diamo la colpa alla complessità della situazione attuale, al momento difficile dell'intera comunità mondiale, ma il problema di fondo non è cosa c'è fuori (ogni epoca ha

avuto i suoi grandi problemi) ma come lo affrontiamo noi. Invece di correre a prendere il Prozac, o chi per esso, forse sarebbe più efficace ritrovare un ordine nella propria vita, riscoprendo che non vi è solo un "destra e sinistra", ma vi è anche un "alto e un basso". Proprio questa profondità diventa decisiva per riuscire ad affrontare la vita con più tranquillità ed efficacia. Paradossalmente evitare di pensare a ciò che sta "sotto e sopra", perché troppo impegnativo e rischioso, porta a una situazione che è molto più faticosa della prima. Non è raro incontrare persone nelle quali l'insicurezza e il conseguente disordine generano delle sofferenze che superano di gran lunga la fatica del fermarsi per pensare a ciò che può realmente rappresentare uno scopo vero, capace di reggere l'urto dell'imprevisto.

Sac. Carlo Sacchetti

NATALE: UNA STORIA D'AMORE

“**P**ur essendo sempre lo stesso racconto, ogni anno riuscite a farci cogliere un aspetto diverso” con queste parole don Carlo ha ringraziato i bambini del Catechismo per la tradizionale recita di Natale che si è tenuta nella Pieve di San Faustino la sera del 26 dicembre. Proprio così: il racconto della Natività è sempre lo stesso, eppure ogni anno ci trasmette qualcosa di nuovo per la nostra fede e la nostra vita. Quest'anno ci ha parlato del Sì di Maria. Come ci hanno ricordato i bambini nella recita “... il sì di Maria non è un sì qualsiasi, è uno di quei Sì che hanno la forza di cambiare il mondo...”.

In quel sì così bello, così fiducioso, così obbediente che Maria ha pronunciato, ci sono tutti i nostri piccoli e timorosi sì che diciamo al Signore.

Centro della recita è stata, dunque, la risposta obbediente e di fede di Maria da cui tutto ha preso vita: i pastori



stanchi dopo una giornata di lavoro che si addormentano per essere poi svegliati dagli angeli che indicano loro la capanna; i viandanti incuriositi che interrogano Maria e Giuseppe sul perchè della loro venuta a Betlemme; i Magi che affrontano un lungo viaggio affidandosi al chiarore di una stella che li guida e li conduce al cospetto di un Bambino; gli angeli che vegliano nella Notte Santa affinché tutto sia pronto per accogliere la nascita del Salvatore; Maria e Giuseppe che colmi di meraviglia e riconoscenza si fanno docili strumenti della Volontà di Dio...

Insomma, è il racconto del Natale che tutti conosciamo ma ogni volta parla al nostro cuore con parole nuove e con nuova intensità.

E i bambini ne sono stati gli artefici. Con la semplicità e verità che gli è propria, hanno dato vita al racconto del Natale coinvolgendo i presenti e ricordando loro che, prima di ogni altra cosa, il Natale è una questione d'amore:

“Gesù nasce in ogni casa perché ogni casa è come una grotta di Betlemme se c'è l'amore per le cose vere e le gioie semplici. Se c'è la capacità di perdonare e ricominciare e se c'è il desiderio di far nascere Gesù nel

proprio cuore per donarlo agli altri. Allora, lasciamo da parte ogni idea di consumismo e sperpero e gioiamo per il Natale e accogliamo il Bambino Gesù

come Salvatore del mondo. Questa sì che è una notte beata, una notte d'amore. E' La notte in cui il mondo capisce cosa vuol dire amare. Questo grande amore vogliamo regalarlo a tutti voi qui presenti con l'augurio che possiate donarlo a tutte le persone che vi sono vicine. Perché il Natale è una storia d'amore”.

Per chi si è imbattuto in questi ultimi anni in una delle nostre recite di Natale, sa che il racconto tradizionale si intreccia con le vicende di un gruppetto di angeli del Paradiso. E' proprio il caso di dire che a San



Faustino gli angeli sono di casa. Infatti, da tre anni a questa parte, nella nostra Recita di Natale ci sono: le incursioni di Angelo che, pur con tutte le buone intenzioni, riesce a portare sempre scompiglio; Angelo Custode la cui unica aspirazione è di vivere tranquillo con la sua amata Angiolina e, suo malgrado, deve rinunciare alla quiete domestica per correre appresso a Angelo; Angiolina, assistente tuttofare, che ogni anno deve soccorrere Angelo nelle sue “mission impossible”. Quest'anno Angelo ha deciso di far parte del racconto di Natale, e così si è improvvisato pastore dormiglione, centurione improbabile, controfigura dell'Arcangelo Gabriele, quarto Re Magio Casimiro... Insomma, è stata una serata in cui si è parlato di Bellezza e di Amore, ma non sono mancate leggerezza e umorismo. Ogni anno, a settembre quando si programma l'anno catechistico, la tentazione è sempre quella di non fare la recita di Natale perchè ci sono tanti impegni, perchè almeno a Natale si vorrebbe trascorrere un po' di tempo con la famiglia, perchè.... perchè... tutte ragioni valide e importanti. Ma quando arriva la sera della recita, e vedi i volti e gli sguardi dei bambini che recitano e cantano, comprendi di aver fatto anche quest'anno la scelta migliore, e il tempo trascorso a prepararli non è tempo sottratto alla famiglia ma un dono ricevuto.

Rossella Vezzani

CANTIAMO IL NATALE 2018

È una fredda sera invernale e il parcheggio della Parrocchia di San Faustino è stracolmo di macchine: tutte le persone sono radunate all'interno della Chiesa! Sbirciando dalla porta d'ingresso si nota subito un gruppo numeroso di bambini vestiti di rosso, sistemati nella zona dove di solito si trova l'altare. Alcune persone sono intente ad accordare gli strumenti, altre a sistemare i microfoni, altre ancora a ripassare le canzoni... finché la presentatrice chiede il silenzio, perché sta per iniziare l'esibizione corale "Cantiamo il Natale 2018"!

I primi ad esibirsi sono i bambini del "Coro dei ragazzi dell'Unità Pastorale di Rubiera", partendo dal classico Tu scendi dalle stelle, per poi passare attraverso canti tradizionali in inglese e francese e concludere con un canto più ritmico accompagnato da alcuni gesti. I ragazzi si sono preparati con impegno nelle settimane precedenti e non è stato facile cantare in lingua straniera, ma non è mancato l'entusiasmo che sono riusciti a trasmettere al pubblico presente.

A seguire la "Corale dell'Unità Pastorale Madonna della neve", il "Coro San Faustino", la "Corale Parrocchiale di Rubiera" e "l'ensemble corale Il Bosco-Isicoro". Ogni coro ha cercato di creare l'atmosfera di Natale, ognuno con le proprie caratteristiche e proponendo un repertorio ampio sia liturgico sia strettamente natalizio. Degno di nota "il coro il Bosco-Isicoro", composto da circa una cinquantina di elementi che hanno interpretato a cappella canzoni provenienti da varie regioni d'Italia ed estere. La cura delle voci e l'interpretazione delicata ma decisa hanno risuonato incantevolmente all'interno della Pieve, creando un'atmosfera di raccoglimento.

La rassegna corale si è conclusa come è iniziata, con il più tradizionale dei canti di Natale italiani: Tu scendi dalle stelle, ma ora cantato e suonato da tutti i cori, come augurio di un sereno Natale a tutte le persone presenti!

Sara Ferraboschi



Se no che Natale è?

*"Anche quest'anno è già Natale
potremmo essere più buoni
Sono le promesse sono le speranze
che ancora battono nei cuori
Scegliere il bene e non il male
vivere insieme
Se no che Natale è*"

queste le parole di una nota canzone che ha accompagnato diversi momenti di questo Natale.....tante speranze, desideri, buoni propositi ci hanno accompagnato nell'attesa di questo Bambino che ci ricorda ancora una volta quanto Dio ci sia vicino.....

*Vedo le luci
di tutte le vetrine
un cielo di stelline
Sugli alberi
Sento le voci
di questi mille anni
che stanno andando via
ho bisogno di una magia
ho bisogno di una magia
Se no che Natale
Se no che Natale è*

intanto , nell'attesa, tutto s' illumina, tutto brilla, le finestre delle case, i balconi, le vetrine....e anche noi ci impegniamo, forse più di ogni altro momento dell'anno, ad accendere e tener viva nel nostro cuore , la Luce...ma a volte con tanta fatica perché siamo presi da tanti impegni pensieri...preparazioni, ai quali però non vogliamo rinunciare perché è Natale.....!e così' quello che doveva risultare più semplice, sincero , immediato ...a volte si complica!! Ma la vera magia sta nel riuscire a districare questa matassa....

*Auguri e baci e buon Natale
E tutto passa in un momento
Come le promesse come le speranze
che poi si perdono nel vento
E chi sta bene e chi sta male
Vivere insieme se no che Natale è*

"auguri....auguri"! Milioni di auguri escono dalla nostra bocca, viaggiano invisibilmente come onde nell'aria.....ma passano !ma....la Speranza del Natale.....siamo capaci di custodirla nel nostro cuore? se no che Natale è ?

Paola Tondelli

UNITÀ PASTORALE

ogni giovedì in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo giovani

ogni mercoledì in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovanissimi 1 (3° media e 1° superiore);
alle ore 20:00 cena insieme per i gruppi giovanissimi 1 e giovanissimi 2;
alle ore 20:45 incontro gruppo giovanissimi 2 (dalla 2° superiore)

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10:00 – 18:30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30 -

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 – 18:30

DOMENICA 6 gennaio SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30 - 18:30. Presepe Itinerante con la partecipazione dei bambini del Catechismo: per chi vuole assistere sono previste tre rappresentazioni alle ore 15:30, 15:50, 16:15 con partenza dalla Chiesa dell'Annunziata

Lunedì 7 gennaio alle ore 21:00 in Oratorio incontro dei catechisti delle classi elementari

Mercoledì 9 gennaio in oratorio dalle ore 21:00 Torneo di pinnacolo e buracco

DOMENICA 13 gennaio SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30 - 18:30.

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8:00 e 11:30 - **Ogni Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle ore 18:30

Ogni Martedì alle ore 18:30 incontro di catechismo per la classe 1^a media; **ogni sabato alle ore 14:30** incontro di catechismo per la classi 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare e 2^a media

DOMENICA 06 GENNAIO ore 08:00 S. Messa def famiglie Anceschi, Bertolini e Muratori; ore 11:30 S. Messa def. Maselli Vittorina in Ruozzi e Infanzia Missionaria. Alle 15:30 nel Kit (salone sopra il BarH) premiazione dei presepi partecipanti alla iniziativa "Un presepe in famiglia 2018" e a seguire grande tombola per tutti

lunedì 7 gennaio ore 18:30 S. Messa

mercoledì 9 gennaio ore 18:30 S. Messa

DOMENICA 13 GENNAIO ore 08:00 S. Messa def. famiglie Zanni e Boni ; ore 11:30 S. Messa def. Maria Luisa Ruozzi in Messori. Presentazione dei bambini della Prima Comunione

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 6 GENNAIO alle ore 10:00 S. Messa def. Luciano Tavoni

martedì 8 gennaio alle ore 18:30 S. Messa

giovedì 10 gennaio alle ore 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti.

venerdì 11 gennaio ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa.

sabato 12 gennaio ore 18:30 S. Messa prefestiva.

Alle ore 21:00 nel salone parrocchiale tombola con lotteria

DOMENICA 13 GENNAIO alle ore 10:00 S. Messa def. Romeo Lugli e def. coniugi Giovanni e Pietrina Pibiu